

**LETTERA APERTA DEI DIPENDENTI GRUPPO ENGINEERING  
AL PRESIDENTE DOTT. MICHELE CINAGLIA E  
ALL'A.D. ING. PAOLO PANDOZZI**

Egregi signori,

i sottoscritti dipendenti del gruppo Engineering desiderano richiamare la Vostra attenzione sulla delicata situazione venutasi a determinare all'interno della Società, a seguito di quanto avvenuto al tavolo del confronto sindacale sulle richieste da noi avanzate di miglioramento di alcune delle condizioni economico/normative aziendali.

Vorremmo innanzitutto ricordarVi che l'alta partecipazione al voto per l'approvazione della piattaforma e l'elevato consenso espresso ai contenuti della stessa dovrebbero, di per sé, essere sufficienti a testimoniare l'importanza assegnata dai dipendenti Engineering a quanto da ormai troppo tempo in discussione.

Siamo convinti che le nostre richieste (miglioramenti salariali, attraverso la istituzione di un Premio di Risultato, e la non assorbibilità dai super-minimi individuali degli aumenti contrattuali; riconoscimento del pagamento degli straordinari; miglioramenti economico/normativi per quanto riguarda buoni pasto, trasferte, sedi disagiate, reperibilità, contratti atipici, relazioni sindacali, etc.), in un grande Gruppo come il nostro – caratterizzato ancora da diverse società, con trattamenti tra di loro non omogenei – vadano anche nel senso di favorire una cultura e pratiche contrattuali unitarie (in una parola una "identità comune nel Gruppo").

Non può che farci piacere – come ci ricorda il titolo di un corposo articolo di Affari & Finanza/Repubblica di qualche settimana fa – che il Gruppo Engineering "sta guidando il ritorno dell'informatica italiana" (in un settore strategico per il sistema Paese che, non lo possiamo dimenticare, è stato quasi esclusivamente in mano alle multinazionali straniere).

Non può che farci piacere anche il fatto che – come ci ricorda lo stesso articolo – Engineering si colloca al primo posto nella graduatoria dei maggiori gruppi Europei di I.C.T. per quanto riguarda la profittabilità come del resto l'apprendere dalle note stampa della stessa Azienda che l'andamento "delle trimestrali" evidenzia performances sempre più interessanti, e che la politica acquisitiva e di espansione del Gruppo prosegue senza soste.

Viene però immediata una considerazione: visto che tali indubbi successi sono frutto del sistema azienda nel suo complesso, ma principalmente dell'impegno e della elevata competenza espressa dalle lavoratrici e dai lavoratori, per quale motivo l'Azienda si ostina a non voler riconoscere agli stessi adeguati miglioramenti economici e normativi?

Quello che ci risulta incomprensibile, è che il tempo passa, le performances Aziendali migliorano, ma le nostre richieste rimangono disattese.

Anche dopo le iniziative di mobilitazione a sostegno delle richieste della Piattaforma, che hanno visto tra l'altro una significativa adesione da parte dei lavoratori e delle lavoratrici di Engineering, di Esel, di Caridata, tutto sembra essere fermo.

E' necessario riattivare il negoziato in tempi brevi, per dare positiva soluzione alle "ragionevoli e ragionate" nostre richieste.

A tal fine i sottoscritti dipendenti del gruppo Engineering chiedono che – attraverso gli autorevoli interventi del Presidente e dell'Amministratore Delegato della Società - si possa riaprire il tavolo della trattativa per cercare mediazioni e soluzioni soddisfacenti per entrambe le parti.

E' superfluo ricordare che il successo di una azienda è garantito dalla serenità e motivazione con la quale i suoi dipendenti operano quotidianamente.

Certi di un Vostro intervento, auguriamo a Voi e noi stessi buon lavoro

14.09.2007